

Efficienza. Autorità: risparmiate

6 milioni di tep in 5 anni

Obiettivi nazionali sempre più vicini. Lombardia, Lazio e Toscana guidano la classifica regionale. Le prospettive per i prossimi due anni

Luigi Stieri

Un risparmio energetico di quasi sei milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (tep) in meno di 5 anni per effetto del meccanismo dei titoli di efficienza energetica (TEE), o certificati bianchi. È come se ogni anno fossero stati azzerati i consumi domestici di circa 1,6 milioni di persone e si fosse eluso il funzionamento di una centrale termoelettrica da 700 MW, evitando complessivamente l'emissione di 16 milioni di tonnellate di gas serra. È quanto emerge dal "Rapporto statistico intermedio sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica", pubblicato di recente dall'Autorità per l'Energia e aggiornato al 31 dicembre 2009.

A guidare la classifica dei migliori risultati sono la Lombardia, con oltre 754.000 tep, il Lazio con 628.000 e la Toscana con 581.000. Seguono, nell'ordine, l'Emilia Romagna (484.000 tep), il Piemonte (447.000 tep) e la Campania (418.000 tep).

I principali risparmi sono stati ottenuti nei settori dell'illuminazione domestica (quasi il 60% del totale), con la sostituzione di lampade fluorescenti compatte al posto delle lampadine tradizionali e l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza, dell'illuminazione pubblica e dell'installazione di sistemi di condizionamento e riscaldamento più efficienti. Dal Rapporto emerge anche un costante incremento dei risparmi ottenuti nel settore industriale, benché i maggiori beneficiari del meccanismo si confermino ancora le famiglie, presso le quali è stata realizzata la maggior parte degli interventi.

Tra i soggetti titolari di progetto il peso percentuale delle

Società di servizi energetici (SEE) sul totale è cresciuto nell'arco di sei mesi dall'80,8% all'83,2%, arrivando a toccare quota 209 progetti su 255 complessivi. In flessione, di contro, quello dei distributori elettrici e gas obbligati e non obbligati e i Soggetti con Energy Manager (SEM), che tutti insieme arrivano a quota 46 progetti. In aumento il numero dei soggetti accreditatisi per la presentazione di progetti ai fini dell'ottenimento dei titoli di efficienza energetica, con le Società di servizi energetici ancora una volta a farla da padrone (1.493 progetti su un totale di 1.504) e i Soggetti con Energy Manager che seguono a debita distanza con 11. L'analisi per Regione mette in luce che gran parte delle SEE che hanno ottenuto emissione di TEE alla data del 31 dicembre 2009 si concentrano in Lombardia (40) e Lazio (31). Seguono a distanza Emilia Romagna (22), Piemonte (18), Toscana (17), Campania (14) e Veneto (13).

"Occorre sottolineare – ha affermato il presidente dell'Autorità per l'Energia, Alessandro Ortis – che i sei milioni di tep risparmiati in meno di cinque anni rendono sempre più vicino e raggiungibile il traguardo di risparmio energetico nazionale di 6,5 milioni di tep, fissato dal Governo per il periodo 2005-2009". "I certificati bianchi – ha aggiunto Ortis – si confermano quindi come uno strumento di mercato e di incentivazione flessibile, efficace ed economicamente conveniente, in grado di dare un contributo significativo al miglioramento dell'efficienza negli usi finali di energia e, dunque, al conseguimento degli obiettivi europei sui cambiamenti climatici".

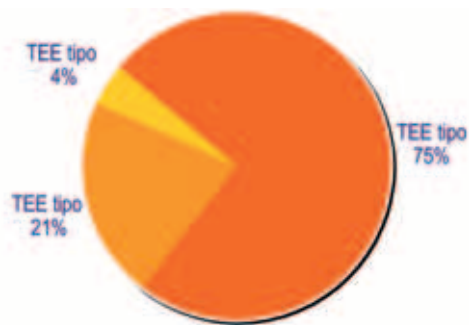
Il sistema dei certificati bianchi ha anche prodotto risultati positivi in termini di minori costi in bolletta a beneficio dei clienti finali. A fronte di incentivi per circa 317 milioni di euro, erogati dall'Autorità tra il 2005 e il 2009, il costo energetico evitato dai consumatori domestici (presso i quali è stata realizzata la maggior parte degli interventi) è stimabile dalle 6 alle 15 volte il costo degli stessi incentivi per ogni unità di energia risparmiata.

Inoltre, ogni tonnellata equivalente di petrolio di cui viene

	TEE totali	TEE tipo I	TEE tipo II	TEE tipo III
dall'avvio del meccanismo	5.181.093	3.846.044	1.109.957	225.092
dopo il 31 maggio 2009	1.396.641	975.800	346.700	74.141

Autorità per l'Energia - Rapporto statistico intermedio sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica

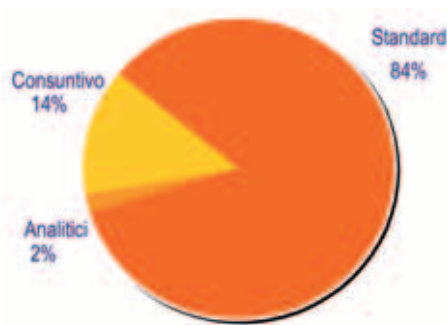
TEE di cui è stata approvata l'emissione fino al 31 dicembre 2009



Autorità per l'Energia - Rapporto statistico intermedio sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica

Ripartizione percentuale dei TEE di cui è stata approvata l'emissione dall'avvio del meccanismo fino al 31 dicembre 2009. La ripartizione percentuale tra le tre tipologie di titoli si mantiene sostanzialmente invariata rispetto al periodo precedente

certificato il risparmio tramite l'emissione di titoli di efficienza energetica consente al nostro Paese un risparmio economico di entità stimabile tra 118 e 587 euro, rispetto al raggiungimento degli obblighi nazionali previsti nell'ambito del Pacchetto Clima Europeo.



Autorità per l'Energia - Rapporto statistico intermedio sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica

Ripartizione percentuale dei risparmi certificati rispetto alle tre metodologie di valutazione previste dalle Linee guida. Rispetto al periodo precedente è ulteriormente cresciuta la quota di risparmi certificati con valutazioni a consuntivo, a discapito di quelli certificati con valutazioni di tipo standardizzato.

Per rendere sempre più agevole l'attuazione del meccanismo e l'accesso ai certificati bianchi da parte degli operatori, l'Autorità sta mettendo a punto ulteriori metodologie semplificate. Allo stesso tempo ha progressivamente introdotto requisiti di qualità più stringenti per i progetti, anche tenendo conto di alcune criticità evidenziate dai controlli effettuati in questi anni.

Quanto alle prospettive future, sono stati elaborati tre scenari sull'evoluzione dell'offerta di titoli di efficienza energetica di qui a due anni in rapporto agli obiettivi previsti:

- SCENARIO 0: considera unicamente i titoli che potranno essere emessi automaticamente in futuro in relazione ai progetti standardizzati già approvati, fatti salvi gli esiti



Autorità per l'Energia - Rapporto statistico intermedio sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica

Ripartizione regionale dell'incremento di risparmi certificati tra il 31 maggio 2009 e il 31 dicembre 2009 (tep)

Tipologia di soggetto	Percentuale di TEE certificati rispetto al totale		
	al 31 dic 2009	al 31 mag 2009	VARIAZIONE
Distributori elettrici obbligati	8,7%	9,6%	-1,1%
Distributori gas obbligati	7,6%	8,4%	-0,8%
Distributori non obbligati	0,5%	1,0%	-0,5%
Società di Servizi Energetici (SSE)	83,2%	80,8%	2,4%
Soggetti con Energy Manager (SEM)	0,0%	0,1%	-0,1%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	

Tipologia di soggetto	N. di soggetti che hanno ottenuto TEE		
	al 31 dic 2009	al 31 mag 2009	VARIAZIONE
Distributori elettrici obbligati	9	10	-1
Distributori gas obbligati	18	19	-1
Distributori non obbligati	17	15	2
Società di Servizi Energetici (SSE)	209	196	13
Soggetti con Energy Manager (SEM)	2	2	0
Totale complessivo	255	242	13

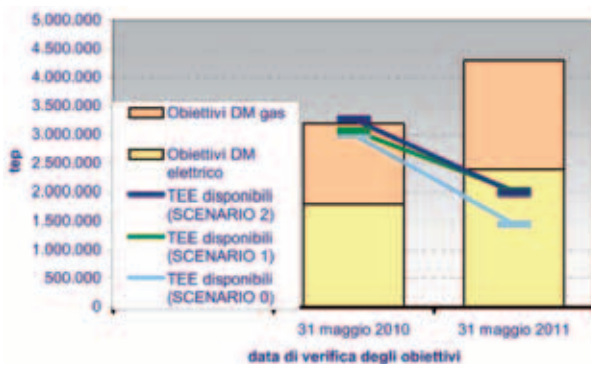
Autorità per l'Energia - Rapporto statistico intermedio sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica

Livelli di attività dei diversi soggetti titolari di progetto

	TEE disponibili	Obiettivo	% di copertura
Al 31 maggio 2010	3,0 - 3,3 milioni	3,2 Mtep	94% - 102%
Al 31 maggio 2011	1,5 - 2 milioni	4,3 Mtep	34% - 47%

Autorità per l'Energia - Rapporto statistico intermedio sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica

Previsioni relative all'ammontare di titoli che si renderanno disponibili per adempiere agli obblighi fissati per gli anni 2009 e 2010



Autorità per l'Energia - Rapporto statistico intermedio sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica

Previsioni relative ai TEE che saranno disponibili per il conseguimento degli obiettivi 2009-2010 in base a tutti i progetti noti al 25/03/10

negativi di eventuali controlli a campione; vengono dunque trascurati i titoli che potranno venire emessi a seguito dell'approvazione di richieste di verifica e certificazione per progetti analitici e a consuntivo già presentate e quelli che potranno venire emessi a seguito della futura presentazione di richieste di verifica e certificazione relative a progetti di qualsiasi tipo (standardizzati, analitici o a consuntivo);

- SCENARIO 1: a quanto già calcolato nello Scenario 0, vengono aggiunti i titoli che potranno venire emessi a seguito dell'approvazione di richieste di verifica e certificazione successive alla prima presentate in futuro per progetti analitici e a consuntivo per i quali è già stata rilasciata un'approvazione; inoltre, con riferimento ai soli obiettivi 2010, viene assunta l'emissione di circa 200.000 TEE derivanti dalla valutazione delle richieste già presentate per mezzo delle schede tecniche n. 21 e n. 22 (sistemi di cogenerazione e teleriscaldamento);
- SCENARIO 2: in alternativa a quanto ipotizzato nello Scenario 1, a quanto già calcolato nello Scenario 0 vengono aggiunti i titoli, che si ipotizza potranno venire emessi a seguito della valutazione di tutte le richieste di verifica e certificazione già presentate all'Autorità e in corso di esame (assumendo un tasso di approvazione pari all'85%); questo scenario, dunque, se da un lato potrebbe sottostimare il contributo fornito da progetti analitici e a consuntivo, dall'altro lato consente di valutare i risparmi ottenibili per mezzo di progetti standardizzati già realizzati, ma ancora non valutati; con riferimento alle richieste presentate per mezzo delle schede tecniche n.21 e n.22 si adottano le medesime assunzioni dello Scenario 1.

In tutti i tre gli scenari sopra descritti, la valutazione dell'ammontare di titoli disponibili è basata sulla differenza tra i titoli emessi e quelli precedentemente annullati per dimostrare il conseguimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico complessivamente assegnati.

Partendo da questi scenari e dagli obiettivi dei prossimi due anni d'obbligo (3-3,3 milioni di tep per il 2009, che si chiude il 31 maggio 2010, e 1,5-2 milioni di tep per il 2010, che si chiude il 31 maggio 2011), in base allo stock di progetti già presentati si prevedono gradi di copertura compresi rispettivamente negli intervalli 94-102% e 34-47%. ■

?